

# PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



## INTEGRAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO

### EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)  
SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)  
COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE)  
SACYR S.A.U. (MANDANTE)  
ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE)  
A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

 <p><b>IL PROGETTISTA</b> Dott. Ing. D. Spoglianti Ordine Ingegneri Milano n° A 20953</p>	<b>IL CONTRAENTE GENERALE</b> Project Manager  (Ing. P.P. Marcheselli)	<b>STRETTO DI MESSINA</b> Direttore Generale  (Ing. G. Fiammenghi)	<b>STRETTO DI MESSINA</b> Amministratore Delegato  (Dott. P. Ciucci)
 <p>Dott. Ing. E. Pagani Ordine Ingegneri Milano n° 15408</p>			

Firmato digitalmente ai sensi dell' "Art. 21 del D.Lgs. 82/2005"

<i>Area tematica</i>	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE
<i>Ente emittente</i>	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
<i>Autore dell'osservazione</i>	COMMISSIONE TECNICA VIA - VAS
<i>Riferimento richiesta</i>	INTEGRAZIONI ALLA RICHIESTA PROT. CTVA-2011-0004534 DEL 22/12/2011
<i>Titolo del documento</i>	RISPOSTA INTEGRAZIONE ID G005

CODICE

V I A G 0 0 5 - F 1

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F1	30/05/2012	EMISSIONE	A. CALEGARI	M.SALOMONE	D.SPOGLIANTI

NOME DEL FILE: VIAG005\_F1



		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
RISPOSTA ID DA G005 QUADRO PROGRAMMATICO		<i>Codice</i> VIAG005_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

## INDICE

INDICE .....		3
Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS .....		4
1 Premessa .....		4
2 Richiesta integrazione ID G5 .....		5
2.1 Risposta integrazione VIAG005.....		5

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>					
RISPOSTA INTEGRAZIONE PARTE GENERALE ID5		<i>Codice</i> VIAG005_F1.doc	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"><i>Rev</i></td> <td style="width: 50%;"><i>Data</i></td> </tr> <tr> <td>F1</td> <td>30/05/2012</td> </tr> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						

## Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS

### 1 Premessa

Il presente documento fornisce riscontro alle osservazioni e alla richiesta di integrazione avanzate dalla Commissione Tecnica di Valutazione di Impatto nell'ambito della Procedura di VIA Speciale (L.O. 141), ex D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., artt. 166 e 167, comma 5, e Verifica di Ottemperanza, ex artt. 166, comma 3, e 185, comma 4 e 5 in riferimento al Progetto Definitivo "Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia. Le considerazioni sviluppate fanno riferimento alle Osservazioni di seguito riportate riguardanti il Quadro Programmatico dell'aggiornamento dello Studio d'Impatto Ambientale e nello specifico la richiesta VIAG005.

In seguito agli approfondimenti imposti dalle osservazioni, tesi ad aggiornare il quadro della pianificazione territoriale e all'introduzione di nuove aree di analisi conseguenti le variazioni apportate al sistema della cantierizzazione è emersa la necessità di rivedere gli elaborati prodotti. Seppur le valutazioni condotte nel Quadro programmatico depositato (gli elaborati in forma preliminare erano già stati a suo tempo considerati e la nuova versione non risulta differente) non hanno subito modifiche è stato necessario integrare le tabelle e le considerazioni riportate nella Relazione Generale (AMV0071) per l'inserimento della pianificazione urbanistica dei nuovi comuni interessati (Seminara, Limbadi, Varapodio e Terranova S.M. per il versante Calabria e Saponara e Villafranca Tirrena per il versante Sicilia).

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
RISPOSTA ID DA G005 QUADRO PROGRAMMATICO		<i>Codice</i> VIAG005_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

## 2 Richiesta integrazione ID G5

*Elaborare una tabella riassuntiva, dove siano dettagliati, per tutti i piani territoriali su menzionati:*

- a) *stato di attuazione (adozione, approvazione);*
- b) *indirizzi e obiettivi perseguiti;*
- c) *coerenza o meno degli interventi previsti nel SIA in esame per il versante calabrese e siciliano (tracciati stradale e ferroviario, stazioni e area di esazione, tutti i siti di deposito, recupero e ripristino ambientale) con la programmazione/pianificazione, di ogni ordine e grado;*
- d) *nel caso della non coerenza, le linee programmatiche che dovranno essere seguite per il suo superamento, ponendo particolare attenzione agli strumenti in cui l'opera non è prevista*

### 2.1 Risposta integrazione VIAG005

A seguito della riesamina dello stato della pianificazione **nel suo complesso** per entrambe le regioni ed in risposta alla richiesta CVIA VIAG005, si è proceduto all'elaborazione della tabella riassuntiva richiesta da considerare integrativa di quella già inserita nel SIA. Il livello di dettaglio richiesto è del tutto analogo con quello già utilizzato per le precedenti elaborazioni; stato di attuazione, indirizzi e obiettivi specifici, riferimenti all'opera, coerenza con gli interventi.

La tabella riportata nella Relazione Generale del Quadro Programmatico (AMV0071) si riferisce alla pianificazione come da elenco riportato alla richiesta VIAG004, a cui sono stati aggiunti ulteriori elementi di novità riscontrati con la presente verifica.

**Per il Versante Sicilia** gli strumenti riportati in tabella sono:

- Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
- Piano Territoriale Paesaggistico dell'Ambito 9
- Piano Territoriale Provinciale di Messina
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia
- Piano di Tutela delle acque
- Piano di Gestione dei Rifiuti
- Piano delle Cave
- Piano Regionale di Coordinamento per la tutela della Qualità dell'aria
- Piano di Gestione Monti Peloritani della Rete Natura 2000 (variante)
- PITT22 – Le vie dell'Argilla

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
RISPOSTA ID DA G005 QUADRO PROGRAMMATICO		<i>Codice</i> VIAG005_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

- Piano Regolatore Comune di Torregrotta (introdotto in quanto riscontrata una novità)
- **Piano Regolatore Comune di Villafranca Tirrena** (introdotto a seguito delle modifiche effettuate al sistema della cantierizzazione)
- **Piano Regolatore Comune di Saponara** (introdotto a seguito delle modifiche effettuate al sistema della cantierizzazione)

**Per il Versante Calabria** gli strumenti riportati sono:

- Quadro Territoriale Regionale a Valenza Paesaggistica
- Piano Regionale di Coordinamento per la tutela della Qualità dell'aria
- Piani di Gestione dei Distretti Idrografici dell'Appennino Meridionale
- Piano di Tutela delle Acque
- Piano di Gestione dei Rifiuti
- Piano Territoriale di Coordinamento provinciale di Reggio Calabria
- PITT20 - Aspromonte
- Piano Strutturale Comunale di Reggio Calabria (proposta di nuovo PSC)
- Piano Regolatore Territoriale "Agglomerato industriale di Villa San Giovanni – Campo Calabro" (Variante)
- Piano Strutturale Comunale di Campo Calabro
- **Piano Regolatore Comune di Seminara** (introdotto a seguito delle modifiche effettuate al sistema della cantierizzazione)
- **Piano Regolatore Comune di Limbadi** (introdotto a seguito delle modifiche effettuate al sistema della cantierizzazione)
- **Piano Regolatore Comune di Varapodio** (introdotto a seguito delle modifiche effettuate al sistema della cantierizzazione)
- **Piano Regolatore Comune di Terranova S.M.** (introdotto a seguito delle modifiche effettuate al sistema della cantierizzazione)

La coerenza degli interventi rispetto alla pianificazione viene intesa non solo come la presenza o meno di riferimenti al Ponte negli elaborati di Piano ma anche e soprattutto in termini di compatibilità degli interventi rispetto alle indicazioni fornite dagli stessi piani in ordine a indirizzi, direttive e prescrizioni nonché alle strategiche della pianificazione per lo sviluppo del territorio. Sarebbe, infatti, riduttivo visto l'anno di predisposizione di alcuni Piani (talvolta precedenti alla definizione del Progetto) o la specificità stessa del Piano - settoriale/territoriale -, limitarsi a

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
RISPOSTA ID DA G005 QUADRO PROGRAMMATICO		<i>Codice</i> VIAG005_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

valutare il livello di coerenza tra questi ed il progetto semplicemente constatando la presenza o meno di riferimenti agli interventi previsti o l'indicazione alla possibile realizzazione del Ponte negli indirizzi generali.

Per la pianificazione di settore (Piani di Gestione degli assetti Idrografici, Piani di Tutela delle Acque, Piani di Gestione dei Rifiuti, Piani Regionale di Coordinamento per la tutela della Qualità dell'aria) il livello di coerenza è stato analizzato considerando innanzitutto l'inevitabile interferenza che un'opera di tale portata possa avere su componenti come acqua, aria e rifiuti.

Rispetto a ciascuna di queste possibili interferenze, però, il progetto, oltre a tenere in considerazione i dati di riferimento indicati dai piani per la stessa progettazione (vd. PAI) ha previsto delle misure cautelative o delle mitigazioni per il contenimento degli effetti sulle componenti ambientali in modo da rispettare i limiti normativi imposti, fornendo così le necessarie garanzie sul rispetto anche della pianificazione di settore.

Per dare dimostrazione anche di tale coerenza in tabella sono state riportate le indicazioni utili definire l'entità effettiva di tali aspetti.

Per quanto converne il “*Masterplan delle trasformazioni del paesaggio dello Stretto di Messina*”, elaborato nell'ambito delle attività progettuali e di studio volte all'inserimento ambientale e paesaggistico del Ponte sullo Stretto di Messina ed illustrato anche nello Studio di Impatto Ambientale, si specifica come questo nasca dall'esigenza, strettamente metaprogettuale, di costruire, in assenza di un riferimento organico di espressione istituzionale, non tanto la proposta strutturata e immediatamente attuabile di strumento di pianificazione con il quale imporre o suggerire il futuro assetto del territorio, quanto uno scenario, coerente e plausibile, su cui basare prima, e verificare poi, l'attività svolta nell'ambito del progetto definitivo allo scopo di armonizzare l'opera con il contesto territoriale, urbanistico ambientale e paesaggistico.

Del resto è evidente che il proponente dell'opera non può in alcun modo sostituirsi, nella prefigurazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistica di un territorio, a quelli che sono gli enti istituzionalmente preposti, né, tanto meno, indicare le modalità con cui tali organismi debbano eventualmente esercitare tale prerogativa: se in forma coerente ma disgiunta, ai diversi livelli e nell'ambito dei rispettivi strumenti ordinari di pianificazione (generale, tematica ed attuativa); se in modo condiviso ed integrato, ricorrendo ai modelli operativi ed attuativi di tipo orizzontale ed associato - a cui il Masterplan in un certo senso si richiama - sperimentati nell'ambito della programmazione negoziata (es: “Patti territoriali” “Accordi di Programma”) e della pianificazione e programmazione innovativa (es: “Piani strategici per le città, le aree metropolitane o

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
RISPOSTA ID DA G005 QUADRO PROGRAMMATICO		<i>Codice</i> VIAG005_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

raggruppamenti di comuni” “Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio”).

L’assenza di una “cogenza giuridica”, come pure dei requisiti tecnici e di condivisione politico-amministrativa per una sua eventuale attuazione più o meno diretta, non rimuove certo il significato e valore progettuale del Masterplan; se non altro per il fatto che il documento - redatto in forma di schema direttore di ambito ed iniziativa intercomunale - ricostruisce accuratamente tutte le iniziative in corso di attuazione o comunque programmate nell’area e propone interventi e misure che scaturiscono, comunque, dalla rigorosa interpretazione degli obiettivi, indirizzi ed assetti previsti dalla Pianificazione territoriale ed urbanistica vigente. La validità di un tale approccio e dei suoi esiti progettuali non verrebbe ad essere frustrata anche qualora il territorio, come lo stesso proponente auspica, dovesse in futuro avviare una attività di pianificazione e programmazione specifica con lo scopo di gestire ed orientare le trasformazioni indotte dalla realizzazione dell’attraversamento stabile e di cogliere la grande opportunità che tale opera rappresenta per il territorio dello stretto.